

KETAMINA

La ketamina ("Special K", "Ketch", "Katerina", "K") nasce come farmaco anestetico e viene usata sia in campo umano che animale. È considerata una sostanza "dissociativa" in quanto la mente viene come separata dal corpo e spesso questa scissione provoca stati allucinatori. Si presenta sotto forma di liquido in soluzione inodore o in polvere bianca cristallina. Viene generalmente sniffata, ma può anche essere iniettata o ingerita in compresse.

EFFETTI

Il dosaggio influenza gli effetti. La ketamina agisce sul Sistema Nervoso Centrale influenzando i pensieri, la percezione del dolore, dello spazio e del tempo. A bassi dosaggi dà euforia e lievi distorsioni visive. Ad alti dosaggi (oltre 100mg) produce un netto distacco della mente dal corpo (il cd. "K-Hole"), caratterizzata da depersonalizzazione, importante dissociazione, sedazione, esperienze "near death" ed extracorporee. Alcuni descrivono questo stato come simile al sogno, dove c'è la tendenza a perdere contatto e controllo del corpo.

EFFETTI COLLATERALI

Le capacità di movimento e di parola possono essere fortemente ridotte. Parziale o completa insensibilità al dolore, mancanza di coordinamento, soppressione dell'appetito, nausea, vomito, vertigini, aumento della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna. A dosaggi elevati si presentano rigidità muscolare, paralisi, insensibilità al dolore. A dosi molto elevate: crisi epilettiche e coma. La ketamina provoca un sovraccarico del sistema cardiocircolatorio. Molti consumatori parlano di esperienze ai confini della morte, allucinazioni, visione a tunnel, blackout e vuoti di memoria ("K-Hole").

RISCHI A LUNGO TERMINE

Può portare alla dipendenza con sintomi prevalentemente psichici. Il consumo cronico favorisce l'insorgere di ansia e depressione. Si presume che la ketamina, anche in minime quantità, possa portare a malfunzionamenti di aree cerebrali che regolano la memoria, l'apprendimento e la percezione.